



Associazione Vittime del Salvemini – 6 dicembre 1990
Centro per le Vittime
Unione Reno, Lavino, Samoggia
Via del Fanciullo n. 6 - 40033 Casalecchio di Reno
Tel. 051/6132162
centrovittime@gmail.com www.centrovittime.org

“Io sono il Salvemini”

è il messaggio scelto dagli studenti che hanno vissuto direttamente la strage del 1990.

Trovo che si tratti di un messaggio emblematico, perché quell'espressione sintetizza il senso di tutti questi anni e interpreta il significato più profondo della “memoria”.

Dichiararsi Salvemini, infatti, indica che quello che abbiamo vissuto non lo abbiamo solo visto e ricordato, ma ci è rimasto dentro, è diventato parte imprescindibile di noi stessi, del nostro modo di essere. Se questo è vero a livello intimo e personale, lo diventa poi anche a livello collettivo e sociale. Non è scontato che dalle tragedie si esca migliori (vale anche nella gestione del coronavirus): possono prevalere il vittimismo, la chiusura in sé stessi, uno spirito individualista di rivalsa o di vendetta. Al contrario, possono prevalere lo spirito di solidarietà, di collaborazione, di fratellanza, di partecipazione e condivisione: questo è stato ed è quello che definiamo il Salvemini.

Noi siamo il Salvemini, perché nel nostro percorso, nelle nostre scelte ha sempre prevalso l'obiettivo del fare squadra, di muoversi in sintonia anche nei momenti e nelle decisioni più difficili. In questo modo, partendo da un terreno già fertile, si è ancor più sviluppato quel senso di coesione sociale che, pur tra tante contraddizioni, caratterizza la nostra collettività. Tutto questo ha garantito la massima attenzione possibile per tutte le vittime, il riconoscimento dei loro diritti e delle loro aspettative. Fa eccezione, purtroppo, l'iter giudiziario, la contrapposizione con lo Stato, la posizione dell'Avvocatura, controparte delle vittime.

Non è un caso se da tutto questo sono nati la Casa della Solidarietà e il Centro per le Vittime di reato e calamità. È, anzi, conseguente, che anche in questo anniversario si faccia riferimento alla Memoria, all'Impegno, alla Solidarietà che contraddistingue la quotidianità di un lavoro sempre teso a sostenere la giustizia sociale e ad aggredire le disuguaglianze e l'emarginazione. È in questo modo che l'Associazione intende essere testimone dell'impegno dell'intero Volontariato a favore di tutta la nostra collettività.

Sarà un anniversario strano e insolito. Siamo desolati per aver dovuto annullare le tante iniziative culturali, sportive e istituzionali su cui in tanti stavamo lavorando. Allo stesso tempo, però, siamo orgogliosi per le articolate e importanti convergenze che si sono realizzate e il cui risultato, spero, potrà essere recuperato e riproposto in un momento successivo. Intanto cercheremo di apprezzare nel migliore dei modi le iniziative realizzabili, che troverete a parte, a cominciare dalla lunga manifestazione on line ideata dagli studenti di allora.

A Deborah, Laura, Sara, Laura, Tiziana, Antonella, Alessandra, Dario, Elisabetta, Elena, Carmen, Alessandra, che quest'anno vogliamo ricordare con un manifesto speciale e diverso dal solito, va sempre il nostro pensiero più dolce.

p. l'Associazione Vittime del Salvemini – 6 dicembre 1990
Gianni Devani